

L'Economia del Futuro



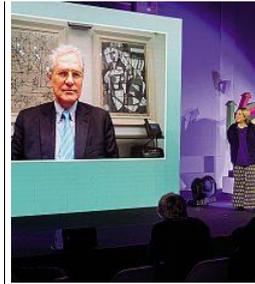
Protagonisti i giovani e le imprese. Tra gli interventi: Iannantuoni, Rutelli, Di Pippo, Mundy e Travaglini



In Bicocca/1
Da sinistra l'assessore all'Istruzione, Università e Ricerca della Regione Lombardia Fabrizio Sala, la rettore dell'Università Bicocca Giovanna Iannantuoni e il vicedirettore del Corriere Daniele Manca



In Bicocca/2
Beppe Severgnini (a destra), editorialista del Corriere della Sera, dialoga con gli studenti dell'Università Bicocca di Milano sul loro modo di intendere e di vivere la sostenibilità



In Triennale
Un momento del pomeriggio ieri in Triennale con il presidente di Centro per un futuro sostenibile Francesco Rutelli, intervistato da Paola Pica, responsabile editoriale di Login

L'evento

□ L'Economia del Futuro è l'evento de L'Economia del Corriere dedicato alla sostenibilità che ha come partner scientifico lo Un Global Compact Network

□ Protagonisti sono le aziende e le realtà che stanno portando avanti la svolta sostenibile

□ Giunto alla sesta edizione, l'evento prosegue oggi alla Triennale di Milano ed è trasmesso in diretta su Corriere.it

di Valentina Iorio

Ripensare il futuro avendo come obiettivo la sostenibilità ambientale, certo, ma anche quella economica. Una sfida enorme in tempi di permancorsi. Parola dell'anno che descrive lo stato di perenne incertezza che ci troviamo a vivere. Una situazione che rende ancora più ambizioso l'obiettivo della transizione verde. Per vincere la partita è necessario il contributo di tutti. Innovazione e ricerca possono essere acceleratori, come dimostrano le esperienze di imprese, accademici e scienziati che si sono confrontati nella prima giornata de **L'Economia del Futuro** a Bicocca. Tra i relatori atenei avranno un ruolo decisivo, ha detto Giovanna Iannantuoni, rettore della Bicocca, che ha ospitato l'inaugurazione dell'evento. «Nell'ambito del Pnrr, la Bicocca è capofila del progetto Musa in cui istituzioni, privati e cittadini cambiano insieme il volto della città», racconta. «Metà dell'assorbimento delle emissioni di CO2 arriverà dalla tecnologia», ricorda il vicedirettore del **Corriere** Daniele Manca. Il Pnrr è un'occasione per «best practice che possano essere replicate in tutto il Paese», dice Fabrizio Sala, vicepresidente della Regione Lombardia. L'economia dello Spazio

Innovazione e talenti per le sfide del pianeta

La prima giornata dell'evento dedicato ai temi della crescita sostenibile



può avere un ruolo nell'Agenda 2030. «Più della metà delle variabili climatiche possono essere monitorate in modo preciso solo dallo spazio», evidenzia Simona Di Pippo, direttrice dello Space Economy Evolution Lab presso Sda Bocconi. L'Italia può giocare un ruolo importante. Come ha ricordato Massimo Claudio Comparini, ceo di Tasi Aenia Space Italia, il nostro Paese guida lo sviluppo dei sistemi Galileo di seconda generazione. Sull'uso dei satelliti per quantificare il nostro impatto ambientale si è so-

fermata anche Monica Colpi, docente di Astrofisica alla Bicocca. Sul ruolo delle tecnologie che favoriscono la cattura e il riutilizzo della CO2, si è soffermato Luca Beverina, docente di Chimica organica alla Bicocca. «La CO2 può essere precursore di tanti materiali utili, come il metanolo», dice Francesco Rutelli, presidente di Centro per un futuro sostenibile — abbiamo bisogno di un grande movimento civile e sociale che riporti il clima in cima all'agenda». Per vincere la sfida non potremo fare a meno della Cna, ha ricordato il fondatore del **Corriere** Francesco Ramponi. Quello che serve, per usare le parole di Luca Travaglini, co-CEO e co-fondatore del Gruppo Planet Farms, è una filiera della responsabilità.

attivisti di Fridays for future moderato da Beppe Severgnini, editorialista del **Corriere**. Per raggiungere risultati tangibili bisogna che i Paesi più avanzati aiutino quelli più poveri. Nel contesto attuale l'operazione climatica è sempre più difficile. «Per questo», dice Francesco Rutelli, presidente di Centro per un futuro sostenibile — abbiamo bisogno di un grande movimento civile e sociale che riporti il clima in cima all'agenda». Per vincere la sfida non potremo fare a meno della Cna, ha ricordato il fondatore del **Corriere** Francesco Ramponi. Quello che serve, per usare le parole di Luca Travaglini, co-CEO e co-fondatore del Gruppo Planet Farms, è una filiera della responsabilità.

<p>Agos</p> 	<p>Rekeep</p> 	<p>Aliplast</p> 	<p>JP. Morgan Funds</p> 	<p>Simest</p> 	<p>Karma Metrix</p> 
<p>Sostenibilità vuol dire agire per la società</p> <p>«Per noi essere sostenibili significa agire nell'interesse della società», dice Laura Galimberti, Legal Affair Director & Corporate Sustainability di Agos. L'azienda sta portando nei territori il progetto «Parchi Agos Green Smart», che rigenera aree verdi. «Il primo progetto pilotato è partito l'anno scorso a Milano — ricorda Galimberti —. Quest'anno stiamo replicando l'iniziativa a Catania, Lucca e Roma».</p>	<p>Fondamentale riqualificare gli edifici</p> <p>Per Rekeep, gruppo bolognese leader nei servizi di supporto agli edifici e alle città, la sostenibilità parte dalla riqualificazione di un tessuto edilizio ormai degradato come le strutture sanitarie e le scuole. La loro proposta prevede il coinvolgimento dei privati, perché «è un investimento», sottolinea Claudio Lavorato, presidente del gruppo. «Gli edifici sono tra i maggiori consumatori di energia, renderli più efficienti è fondamentale».</p>	<p>Il riciclo dovrà avere un ruolo più centrale</p> <p>Per Carlo Andriolo, ad Aliplast, gruppo Hera, bisogna puntare sempre di più sulle filiere corte e sulla sostenibilità dei materiali. «Attualmente ricicliamo 100 mila tonnellate di plastica all'anno, ma il riciclo dovrà avere un ruolo sempre più centrale», sottolinea. «In un tempo di grande incertezza come quello che stiamo vivendo — aggiunge — puntare sulla filiera corta significa assicurarsi partner affidabili».</p>	<p>Nel futuro l'agricoltura verticale</p> <p>Non c'è alternativa, il futuro sono le rinnovabili e la sostenibilità, ammette Francesco Conte, portfolio manager JP. Morgan Funds. «Per decidere dove investire guardiamo ad aziende che oggi hanno un grande impatto e fanno la differenza. Ma un domani potremmo decidere di puntare di più su settori come l'agricoltura verticale, l'idrogeno o altre tecnologie», sottolinea Conte, parlando degli scenari futuri.</p>	<p>Le filiere per far crescere le Pmi</p> <p>«Fare innovazione significa guardare alla filiera, perché spesso la singola azienda ha già le capacità per andare sui mercati esteri», sottolinea Regina Corradini D'Artenzo, ad di Simest. «Vogliamo dare un sostegno che parta dall'azienda capofila, ma che poi crei gli strumenti per trascinarla e la filiera e le piccole imprese che da sole non ce la farebbero». Per affrontare questa sfida le aziende hanno bisogno di investimenti e consulenza.</p>	<p>Anche il web ha un'impronta ecologica</p> <p>«Quando si costruisce un nuovo sito web ci si interroga su quanto sia user friendly, ma molto poco sulla sua sostenibilità e sul suo impatto ambientale», ha sottolineato Ale Agostini, imprenditore e fondatore di AvantGrade.com e ideatore di Karma Metrix. L'azienda ha sviluppato un algoritmo basato sull'intelligenza artificiale, che quantifica la performance ecologica di una o più pagine web, ponderando diversi fattori.</p>